

**Municipio Roma V Prot. CF n. 107960/2017**

## **ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO**

**(Seduta del 5 Luglio 2017)**

L'anno duemiladiciassette, il giorno di Mercoledì cinque del mese di Luglio alle ore 9,00 previa convocazione per le ore 8,30, nell'aula Consiliare, sita in Via G. Perlasca n. 39 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio: Violi Manuela.

Assolve le funzioni di Segretario il Funzionario Amministrativo Marina Benedetti delegata dal Direttore del Municipio Dr. Luigi Ciminelli.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 21 Consiglieri:

Castello Annunziata	Meuti Mario	Rossi Pietro
D'Alessandro Elisabetta	Pagano Francesca Maria	Sabbatani Schiuma Fabio
Francescone Roberta	Piattoni Fabio	Stirpe Alessandro
Guadagno Giuseppina	Pietrosanti Antonio	Tacchia Chiara
Lostia Maura	Placci Umberto	Vece Arnaldo
Manzon Paolo	Puliti Cosimo	Violi Manuela
Medaglia Monia Maria	Rosi Alessandro	Yopez Jenny Erika

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Belluzzo Christian, Boccuzzi Giovanni, Corsi Emiliano e Veglianti Stefano.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri D'Alessandro Elisabetta, Placci Umberto e Sabbatani Schiuma Fabio invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Entra in aula il Consigliere Belluzzo.

(OMISSIS)

Entra in aula il Consigliere Corsi.

(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Piattoni.

(OMISSIS)

Esce dall'aula la Consigliera Castello.  
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Corsi.  
(OMISSIS)

Entra in aula il Consigliere Veglianti.  
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Rosi.  
(OMISSIS)

Esce dall'aula la Consigliera Guadagno.  
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Placci.  
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Sabbatani Schiuma.  
(OMISSIS)

Esce dall'aula la Consigliera Lostia.  
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Pietrosanti.  
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Veglianti.  
(OMISSIS)

Figura iscritta all'O.d.G. la seguente

### DELIBERAZIONE

**OGGETTO:** Approvazione del Regolamento *e relativi allegati* per le adozioni aree verdi ricadenti nel territorio del Municipio V

Premesso

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999 è stato approvato il nuovo Regolamento del Decentramento Amministrativo;

che, l'art. 6, comma 1, della Deliberazione n. 10 dell'8/2/1999 prevede obbligatoriamente l'espressione di un parere per alcuni atti, tra i quali la proposta di deliberazione in oggetto, da parte del Consiglio del Municipio;

che, l'art. 69 c.1 l. b) del suddetto Regolamento prevede la competenza decentrata ai Municipi circa la concessione in uso a terzi che ne facciano richiesta, di aree non attrezzate a parco pubblico ed esenti da vincoli – di superficie non superiore a 10.000 mq – mediante apposita convenzione;

tenuto conto che l'Amministrazione con Delibera di Giunta Capitolina n. 207 del 09 Luglio 2014 ha approvato le Linee Guida in materia di adozioni di aree verdi in consegna al Dipartimento Tutela Ambientale;

che con Delibera 2/2016 dell'Assemblea Capitolina sono state approvate le Linee programmatiche 2016-2021 dove è suggerito l'adozione di un modello di sussidiarietà orizzontale e il potenziamento della cooperazione pubblico-privato;

vista la Delibera del Consiglio del Municipio Roma V n. 17 del 19 luglio 2016 "Linee programmatiche del Presidente del Municipio Roma V", dove sono espresse nel dettaglio le Politiche per l'ambiente del Presidente del Municipio V;

***vista la Mozione del Consiglio del Municipio Roma V del 16.12.2016 dove si impegna il Presidente a richiedere presso l'Ufficio Tecnico competente di stilare un regolamento delle aree verdi municipali;***

vista la direttiva di Giunta Municipale n. 6 del 20 febbraio 2017 dove si dispone di stilare un regolamento finalizzato all'affidamento delle aree verdi in carico al Municipio V;

atteso che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio non è richiesto il parere di regolarità contabile della Ragioneria Generale;

considerato

che si rende necessario regolamentare le richieste di adozioni delle aree verdi che perverranno alla Direzione tecnica;

che i singoli soggetti adottanti saranno tenuti a compilare l'apposito modulo e avranno la facoltà di presentare un progetto articolato, che sarà valutato nel caso pervengano più richieste per la medesima area;

che il Direttore Tecnico, verificata la regolarità e la completezza della documentazione presentata, disporrà con successivo provvedimento l'affidamento dell'area con uno specifico disciplinare manutentivo;

visto la legge 7 agosto 1990 e successive modifiche e integrazioni;

visto il D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il T.U.E.L. approvato con decreto legislativo 267/2000;

visto il Nuovo Statuto del Comune di Roma approvato dall'Assemblea Capitolina n. 8/2013 e successive modifiche e integrazioni;

vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10/99;

visto la direttiva di Giunta del Municipio V n. 6 del 20 febbraio 2017;

visto il parere della VI Commissione Consiliare espresso nella seduta del 04/07/2017;

Preso atto che in data 31 maggio 2017 il Dirigente Tecnico del Municipio V ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta *"Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.L.gs. 267/00, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di ratifica indicata in oggetto"*.

Il Direttore Tecnico

F.to M. Vincenzina Iannicelli

Preso atto che in data 01 giugno 2017 per il Direttore del Municipio V ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta *"Ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, punto d, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale, si esprime parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione indicata in oggetto"*

Il Direttore

F.to Alessandro Massimo Voglino

## IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO V

### DELIBERA

Di approvare il Regolamento di adozione delle aree verdi ricadenti nel territorio del Municipio V, che è parte integrante del presente atto, con il relativo schema di convenzione e i relativi allegati.

Allegati:

- Regolamento per l'adozione di aree verdi ricadenti nel territorio del Municipio V;
- Richiesta Adozione Area Verde;
- Schema di Convenzione tra il Municipio V e il soggetto adottante per l'adozione di aree verdi di Roma Capitale ricadenti nel territorio del Municipio V;
- Disciplinare Tecnico Manutentivo

### **Regolamento per l'adozione di aree verdi ricadenti nel territorio del Municipio V**

#### **Premesse**

L'estensione a verde nel Municipio V dall'ultimo censimento del Dipartimento Tutela Ambientale, è di oltre 200 ettari, suddiviso tra arredo stradale, aree di sosta, verde attrezzato di quartiere, verde storico archeologico e grandi parchi urbani.

A fronte di una contrazione dei fondi stanziati in Bilancio per la cura e la manutenzione del verde cittadino, emerge la necessità di sviluppare iniziative finalizzate ad implementare schemi operativi di **collaborazione** sociale pubblico-privato, che possano interagire e coniugarsi con le limitate risorse economiche disponibili.

Il modello già adottato dal Dipartimento Tutela Ambientale e sperimentato da altre amministrazioni locali, è quello rappresentato dall' "Adozione delle aree verdi", che costituisce un istituto nel quale l'adottante si obbliga a mantenere un'area verde cittadina "adottata", curandone il verde orizzontale e la pulizia, senza oneri finanziari a carico dell'Amministrazione pubblica.

Gli spazi affidati in custodia manterranno, in ogni caso, la destinazione di uso pubblico; le opere di arredo e le attrezzature presenti rimarranno nell'esclusiva proprietà di Roma Capitale, che ne potrà disporre secondo le proprie necessità e volontà per tutta la durata dell'adozione.

#### **1. Oggetto**

Finalità del presente Regolamento è disciplinare le richieste di adozioni delle aree in carico al Municipio V da parte di soggetti esterni ai quali, su base volontaria e senza fini di lucro si affidano le attività di manutenzione ordinaria del verde orizzontale con l'obiettivo della pubblica fruizione. Le aree mantengono le funzioni e le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

#### **2. Aree da adottare**

Le aree da adottare sono quelle attualmente in carico al Municipio V e tutte quelle che verranno trasferite con successivi atti, con l'attuazione del decentramento, meglio identificate come:

- Aree attrezzate
- Rotatorie e spartitraffico
- Aree ad uso pubblico come giardini e parchi
- Aree di pertinenza degli edifici pubblici
- Aiuole fiorite
- Fioriere e vasi in genere
- Aree verdi per creare separazione lungo la viabilità veicolare e ciclo pedonale
- Aree generiche

I richiedenti in sede di domanda dovranno dichiarare, pena l'esclusione, di aver preso visione dello stato dei luoghi e di averli ritenuti adatti per la formulazione della proposta. L'adozione delle aree resta subordinata all'acquisizione dei requisiti previsti dalle vigenti normative

### **3. Requisiti richiesti per l'adozione:**

Possono presentare istanza per l'affidamento i seguenti soggetti, di seguito nominati "Adottante":

- Cittadini residenti nel Municipio Roma V legalmente costituiti in forma associata: associazioni, circoli, comitati, condomini, con personalità giuridica;
- Organizzazioni di volontariato;
- Cooperative sociali di tipo B o loro Consorzi iscritti all'Albo Regionale istituito ai sensi della L. 381/1991;
- Associazioni ONLUS legalmente riconosciute e regolarmente iscritte all'Anagrafe Unica delle ONLUS;
- Fondazioni socio-culturali;
- Enti benefici e/o religiosi;
- Enti pubblici;
- Società private, ditte imprese, esercizi commerciali.

I soggetti adottanti devono avere piena capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 32 quater del C.P. , come sostituito dall'art. 3 della L. 15 novembre 1993 n. 461

### **4. Interventi minimi previsti per l'affidamento in adozione.**

L'adozione consiste nella pulizia e nella manutenzione delle aree, secondo le seguenti attività minime:

- Pulizia generale di raccolta rifiuti e relativo smaltimento di qualsiasi tipo di materiale;
- Svuotamento dei cestini portarifiuti;
- Sfalciatura dell'erba secondo l'andamento stagionale e comunque mantenendo il decoro dei tappeti erbosi durante tutto l'anno;
- Cura e sistemazione delle aiuole;
- Piccoli interventi di ripristino delle attrezzature e degli impianti;
- Chiusura e apertura cancelli;
- Sorveglianza e segnalazione all'Amministrazione di atti di vandalismo.

### **5. Modalità di presentazione dell'istanza.**

La richiesta di adozione, da parte dei soggetti interessati, deve essere redatta in carta semplice, utilizzando l'apposito modulo **ALLEGATO A**: "Richiesta adozione aree verdi" sottoscritto dal soggetto proponente.

La proposta di adozione deve essere inoltrata al seguente indirizzo:  
Municipio Roma V – Direzione Tecnica – Ufficio Gestione Ambiente e Territorio – Via Perlasca, n. 39.

Sul plico oltre al mittente, deve essere riportata la dicitura “Adozione aree verdi”

Ogni partecipante dovrà allegare alla domanda, pena l'esclusione, le seguenti dichiarazioni:

- a. denominazione, codice fiscale e/o partita IVA, le finalità statutarie, con l'indicazione dei legali rappresentanti e se le stesse si trovino nel pieno e libero esercizio di tutti i loro diritti;
- b. per i legali rappresentanti, di non essere stati sottoposti a nessuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza a loro carico di procedimenti in corso per l'applicazione della misura di prevenzione ai sensi della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i. e della Legge 1990 n. 55;
- c. di aver preso visione dello stato dei luoghi;
- d. di accettare le condizioni previste dal Regolamento per l'adozione di aree verdi ricadenti nel territorio del Municipio V.

## **6. Valutazione delle proposte**

I partecipanti avranno la facoltà di presentare un progetto articolato, che sarà valutato nel caso in cui dovessero pervenire più proposte di adozione per la stessa area;

L'assegnazione, in tal caso, verrà effettuata secondo l'insindacabile giudizio di una apposita Commissione, composta dal Direttore Tecnico, dal Responsabile Ufficio Gestione Ambiente e Territorio e dal Responsabile della Manutenzione ordinaria al soggetto che otterrà il punteggio maggiore in base ai seguenti criteri:

- (a) qualità tecnico-ambientali di eventuali proposte di miglioria/riqualificazione (max. punti 20);
- (b) maggiore frequenza e/o migliore tipologia di interventi manutentivi offerti (max. punti 10);
- (c) Interventi di potatura delle essenze arboree e dei cespugli stagionali, da sottoporre preventivamente all'Ufficio gestione ambiente e territorio (max. punti 15);
- (d) Interventi mensili di sistemazione delle aiuole, con messa a dimora di fioriture stagionali ed erbacee perenni (max. punti 15);
- (e) eventuali presidi per la sicurezza (recinzione, vigilanza, ecc.) (max. punti 15);
- (f) prossimità dell'Adottante (da indicare in sede di proposta) alle aree per le quali concorre, definita mediante il requisito di residenza entro il raggio di 1 km dalle aree stesse, di almeno il 50% + 1 dei soci (in caso di associazioni, ecc.) ovvero del richiedente (in caso di persone fisiche) (max. punti 10);
- (g) valutazione attività già svolte, indicate nel curriculum vitae dell'Adottante, di natura analoga a quelle previste dal presente regolamento (max. punti 15);

Nel caso di ulteriore sussistenza di condizioni di parità si provvederà con il sorteggio.

La Commissione sarà nominata con successivo provvedimento del Direttore di Direzione di Area Tecnica.

## **7. Durata dell'adozione**

Il rapporto tra il Municipio Roma V e il soggetto adottante sarà regolato da una Convenzione, il cui schema è allegato al presente Regolamento sotto **ALLEGATO B**. L'adozione dell'area avrà la durata di 1 (uno) anno, rinnovabile alla scadenza, su richiesta dell'Adottante, come da Disciplinare Tecnico Manutentivo specifico (**ALLEGATO C**).

### **7 bis. Oneri e obblighi a carico dell'adottante**

I soggetti adottanti prendono in consegna l'area/lo spazio pubblico/l'elemento d'arredo, impegnandosi a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 3, il tutto con continuità e prestando la propria opera secondo quanto prescritto nell'apposita convenzione senza alterare in alcun modo le finalità e le dimensioni. Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non sia già contemplata nella richiesta di adozione, deve essere inviata e protocollata alla Direzione Tecnica – Ufficio e Gestione Ambiente e Territorio, seguire l'iter congruente ed essere preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta al soggetto adottante. Tutte le soluzioni tecniche proposte, sia in termini agronomici che strutturali, devono essere pienamente compatibili con le normative vigenti.

Sono a carico dell'adottante, sia le spese per l'acquisto di ogni tipologia di materiale (essenze vegetali, elementi di arredo), sia quelle relative alla esecuzione delle operazioni di manutenzione ordinaria.

L'adottante si impegna ad eseguire con cura e diligenza, gli interventi di manutenzione minimi previsti dal precedente Art. 3 del presente disciplinare e a custodire e mantenere eventuali impianti esistenti, anche di proprietà di altri enti.

L'adottante dovrà inoltre consentire all'Amministrazione comunale o altri enti, l'esecuzione di lavori a carattere o interesse pubblico senza sospensione della convenzione la cui durata resta immutata.

L'area in adozione non deve in nessun modo essere sottratta all'uso pubblico al quale è destinata, se non per il tempo strettamente necessario alle operazioni di manutenzione ordinaria.

E' vietato l'utilizzo di diserbanti e prodotti chimici (**glifosato**) non rispondenti alle direttive sanitarie Statali, Regionali, Locali. L'adottante dovrà farsi carico dell'assunzione di ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni causati a terzi derivanti dalla realizzazione e/o manutenzione dell'area e operare sempre nel rispetto delle normative di prevenzione degli infortuni.

L'Adottante è obbligato a stipulare una polizza di assicurazione che tenga indenne il Comune di Roma da tutti i rischi e le responsabilità verso terzi.

Le aree nella loro interezza dovranno essere aperte e fruibili al pubblico.

## **8. Responsabilità**

L'Affidatario risponde direttamente del proprio operato e di quello del suo personale ovvero dei soci per qualsiasi danno che, nello svolgimento dei servizi, dovesse derivare alle attrezzature ed alle aree affidate e/o all'Amministrazione e/o a Terzi, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione medesima da ogni responsabilità al riguardo.

L'Affidatario è l'unico responsabile, per tutta la durata della convenzione, del proprio operato e di quello dei vari addetti, sia soci, che dipendenti propri, sia di eventuali Ditte incaricate di eventuali lavori di manutenzione o espletamento di servizi, per qualsivoglia danno ovvero infortunio cagionato anche a terzi.

L'Affidatario è parimenti responsabile:

- di tutte le attrezzature e degli impianti a lui affidati, dovendone assicurare il perfetto grado di efficienza e manutenzione ordinaria;
- del mantenimento in perfetta efficienza dei mezzi antinfortunistici previsti dalla normativa vigente.

In particolare l'Affidatario, ad eccezione delle iniziative su base volontaria senza fini di lucro, deve stipulare, con primaria Compagnia di Assicurazione ritenuta idonea dalla Amministrazione, una polizza di assicurazione.

L'affidamento è impegnativa per il soggetto aggiudicatario ma non per l'Amministrazione fino a quando non saranno perfezionati agli atti in conformità alle vigenti disposizioni. L'accesso agli atti è consentito secondo le normative vigenti.

Ai sensi dell'art. 241 del Decreto legislativo n. 163/2006 il contratto non conterrà la clausola compromissoria.

È esclusa quindi la possibilità di ricorrere per controversie alle competenze arbitrali.

### **Art. 9 Controlli**

Il Municipio V si riserva la facoltà, per il tramite dei propri incaricati, di effettuare controlli e verifiche in merito al mantenimento corretto delle aree concesse in adozione, al fine di accertare il rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento.

### **Art. 10 Sospensione, revoca e decadenza dell'affidamento.**

Nei casi di gestione dell'area non conforme a quanto previsto dal presente disciplinare, il Responsabile dell'ufficio preposto, procederà ad una formale contestazione nei confronti del soggetto adottante, richiedendo opportune giustificazioni che dovranno essere rese nel termine massimo di giorni 15 naturali e consecutivi.

In caso di persistente o grave negligenza nella esecuzione degli interventi di manutenzione dell'area concessa in adozione, l'Amministrazione comunale, con apposito atto, revoca l'assegnazione.

L'affidamento può essere inoltre sospeso o revocato, senza indennizzo e senza possibilità di instaurazione di contraddittorio, per provvedimenti dell'Amministrazione comunale a seguito di contingibili e temporanee sopravvenute necessità di interesse pubblico, adeguatamente motivate.

Dopodichè il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori D'Alessandro Elisabetta, Manzon Paolo in sostituzione del Consigliere Placci Umberto uscito dall'aula e Rossi Pietro in sostituzione del Consigliere Sabbatani Schiuma Fabio uscito dall'aula invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della suestesa proposta di deliberazione integrata dagli emendamenti testè approvati.

Procedutosi alla votazione, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti:14      Votanti: 14      Maggioranza: 8

Favorevoli: 14

Contrari: /

Astenuti: /

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: Belluzzo, D'Alessandro, Francescone, Manzon, Medaglia, Meuti, Pagano, Puliti, Rossi, Stirpe, Tacchia, Vece, Violi, Yopez  
(OMISSIS)

La presente Deliberazione approvata all'unanimità dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 31 dell'anno 2017.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(F.to Manuela Violi)

IL SEGRETARIO  
(F.to Marina Benedetti)

La Deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Municipio e all'Albo Pretorio dal 10/07/2017 al 24/07/2017 e non sono state prodotte opposizioni.

IL SEGRETARIO  
(F.to Marina Benedetti)

ROMA



Municipio Roma V  
Direzione tecnica  
Ufficio Gestione Ambiente e Territorio

Spazio riservato all'ufficio

ALLEGATO A

D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## RICHIESTA ADOZIONE AREA VERDE

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_ Provincia di \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_

Provincia di \_\_\_\_\_

all'indirizzo: VIA \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel /Cell / Fax / \_\_\_\_\_

email @ \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

(Legale rappresentante, Presidente, Amministratore, persona fisica etc.)

della \_\_\_\_\_

(Associazione, Comitato di Quartiere, Società, Coordinamento Condomini etc.)

### PROPONE

L'adozione dell'area verde di proprietà Comunale in consegna Municipio V

sita in Via/Piazza/Largo \_\_\_\_\_

### DICHIARA

Di aver preso visione e di accettare Il Regolamento di Adozione Aree Verdi approvato con Delibera di Giunta/Consiglio \_\_\_\_\_ che norma lo strumento dell'adozione delle aree verdi Comunali in consegna al Municipio V, di conoscere l'area verde e le sue condizioni ambientali al momento della richiesta.

Roma,.....

Firma

.....

# ROMA



Municipio Roma V  
Direzione tecnica  
Ufficio Gestione Ambiente e Territorio

**ALLEGATO B**

**CONVENZIONE TRA MUNICIPIO V \_\_\_\_\_  
PER L'ADOZIONE DI AREE VERDI DI ROMA CAPITALE RICADENTI NEL  
TERRITORIO DEL MUNICIPIO V.**

L'anno 2017 nel mese di \_\_\_\_\_ giorno \_\_\_\_\_, in Roma, presso la sede del Municipio V in Via G. Perlasca, 39

sono presenti

Roma Capitale C.F. 02438750586, nella persona del Direttore Tecnico nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliat\_ per la carica in Roma, ove sopra, che interviene nella sua qualità di Dirigente Tecnico del Municipio V, in forza dei poteri che gli derivano dal Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 – art. 107, nonché dal vigente Statuto di Roma Capitale.

Roma Capitale, come sopra rappresentata, d'ora in poi sarà indicata come Amministrazione che affida in adozione.

e

il Sig. \_\_\_\_\_ nella persona del legale rappresentante nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ residente per la carica a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ che nel prosieguo atto sarà definito anche come "soggetto adottante"

premessi che

nell'ambito territoriale di competenza dell'ente Roma Capitale, allo stato attuale il Municipio Roma V detiene oltre **220 ettari di verde**, capillarmente diffuso su tutto il territorio municipale e variamente articolato per tipologia al suo interno in parchi, giardini, aree spartitraffico e rotatorie a verde;

l'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 207 del 09/07/2014 ha approvato le linee guida in materia di "adozione di aree verdi" di Roma Capitale in consegna al Dipartimento Tutela Ambientale - Protezione Civile;

Roma Capitale, con gli articoli 2 e 26 dello Statuto, attribuisce specifiche responsabilità pubbliche ai Municipi in quanto territorialmente e funzionalmente più vicini ai cittadini, quali enti di prossimità, al fine di adeguare l'azione amministrativa dell'Ente alle esigenze del decentramento;

*il Consiglio/Giunta del Municipio V ha approvato il Regolamento di adozioni delle aree verdi con delibera di Consiglio/Giunta n.*

considerato che

- con D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stata approvata l'adozione della porzione di area verde di proprietà comunale sita in Via \_\_\_\_\_ identificata con le particelle catastali \_\_\_\_\_ e ricadente nel Municipio V per il servizio gratuito di manutenzione ordinaria, pulizia, apertura e chiusura cancelli e vigilanza;

- il soggetto adottante, ha presentato richiesta di adozione \_\_\_\_\_ al Municipio V per l'adozione dell'area suindicata, per il servizio di gratuito di manutenzione ordinaria pulizia, apertura e chiusura cancelli e vigilanza come da Disciplinare Tecnico Manutentivo (Allegato C);

- ai sensi della Legge n. 55 del 19 Marzo 1990 e ss.mm.ii. nulla osta alla firma del presente atto;

- ai sensi dell'art. 32 quater del Codice Penale, come sostituito dall'art. 3 della legge 15 novembre 1993 n. 461 il Sig. \_\_\_\_\_ iscritto nel libro delle persone giuridiche del Tribunale Civile di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_ ha dichiarato di aver piena capacità di contattare con la Pubblica Amministrazione;

- la richiesta di adozione dell'area verde è stata valutata dall'Ufficio Gestione Ambiente e Territorio **che ha espresso parere positivo** in quanto la proposta è adeguata con gli standard qualitativi di cui alle premesse

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE:

#### Articolo 1

##### **Richiamo alla presente**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### Articolo 2

##### **Oggetto della convenzione**

L'oggetto del presente atto consiste nell'assunzione dell'impegno da parte del soggetto adottante a mantenere, per 12 (dodici) mesi dalla data odierna, l'area verde cittadina di seguito descritta:

---

curandone il verde orizzontale e la pulizia, esclusa la manutenzione degli alberi, secondo un ragionevole livello quali-quantitativo di interventi, correlato alle stagioni ed agli eventi meteorologici.

#### Articolo 3

##### **Divieto di cessione dell'area adottata**

È fatto assoluto divieto al soggetto adottante di cedere a terzi la concessione assentita in suo favore.

Si intendono invece possibili collaborazioni, di volta in volta comunicate al Municipio V, con realtà associative e di impresa appartenenti al territorio, previa formale richiesta da parte del soggetto adottante e l'approvazione da parte dell'Amministrazione che affida in adozione.

#### Articolo 4 **Revoca per motivi di pubblico interesse**

Qualora si rendesse necessaria la revoca della presente adozione prima della scadenza contrattuale, per sopravvenuti e comprovati motivi di interesse il Municipio V potrà revocarla.

#### Articolo 5 **Obblighi del soggetto adottante**

1. l'oggetto dell'adozione consiste nell'assunzione dell'impegno da parte dell'adottante a mantenere, per un anno rinnovabile, l'area verde individuata, curandone il verde orizzontale, la pulizia ed eventualmente la custodia, esclusa la manutenzione degli alberi, secondo un livello quali-quantitativo di interventi, conforme a specifici standard tecnico-operativi definiti dal competente Ufficio municipale, e indicati nello specifico disciplinare manutentivo che l'adottante dovrà sottoscrivere al momento dell'assegnazione.
2. l'adozione non prevede vantaggi economici, né da diritto al riconoscimento di qualsiasi importo a qualsiasi titolo e/o ragione da parte del Municipio V, neanche a titolo di rimborso spese. Non è consentita alcuna forma di pubblicità diretta e/o indiretta mediante l'apposizione di cartellonistica, tranne per quella istituzionale di Roma Capitale, recante l'apposito logo istituzionale dell'ente;
3. le aree concesse in adozione permangono potenzialmente utilizzabili da parte di soggetti interessati, senza alcun diritto di prelazione per l'adottante, facendo ricorso all'istituto di occupazione di suolo pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento in materia di Occupazione Suolo Pubblico (OSP) e del relativo canone (COSAP) di cui alla deliberazione del C.C. n. 75 del 30/31 luglio 2010 e ss.mm.ii;
4. il soggetto adottante non potrà installare alcuna struttura o attrezzatura sia mobile che fissa (sedie, tavoli e gazebo) sull'area adottata. Su quest'ultima l'adottante non potrà svolgere alcuna attività produttiva e/o con rilevanza economica se non attraverso la richiesta specifica al competente ufficio Municipale, attivando la procedura di O.S.P.;
5. qualsiasi attività, manifestazione o evento che l'adottante intendesse svolgere sull'area adottata dovrà essere preventivamente comunicato all'Ufficio Gestione Ambiente e Territorio e potrà essere svolta dopo l'emissione di parere favorevole;
6. in ragione del carattere di partenariato pubblico-privato, l'iniziativa in materia di adozione spetta di norma al singolo organismo, che presenta richiesta per adottare un'area. Laddove per una medesima area sussistano, anche in via temporaneamente dilazionata, più richieste, un apposita Commissione valuterà il progetto presentato e l'adozione verrà riconosciuta da parte dell'Ufficio, al soggetto che otterrà il maggior punteggio. In caso di parità si procederà con il sorteggio.
7. viene garantito all'adottante un rapporto di diretta interlocuzione con l'Ufficio Gestione Ambiente e Territorio del Municipio V, in un'ottica di collaborazione e tutoraggio,

sia in riferimento alle prestazioni di manutenzione ordinaria previste nell'adozione del verde orizzontale, sia a quelle escluse dall'oggetto dell'adozione (manutenzione del verde verticale);

8. consentire che sull'area il Municipio V con proprie risorse o mediante terzi, possa realizzare nuove sistemazioni a verde la cui cura sarà eseguita a carico dell'adottante;

9. gestire la manutenzione dell'area secondo quanto previsto dal Disciplinare Tecnico Manutentivo allegato alla presente;

10. segnalare eventuali usi impropri e atti di vandalismo sugli immobili o su parte di essi, e indicare eventuali situazioni di pericolo onde garantire gli standard di sicurezza;

11. il soggetto adottante risponde di tutti i danni causati sull'area per tutto il periodo dell'affidamento in relazione ai servizi compresi nel Disciplinare Tecnico Manutentivo. Il soggetto adottante a tale scopo, con oneri a proprio carico e con adeguati massimali, dovrà stipulare adeguata polizza di assicurazione per la copertura dei rischi di responsabilità civile verso terzi per danni a persone o a cose, sempre correlati al servizio di cui al Disciplinare Tecnico Manutentivo;

12. applicare a tutto il personale impiegato il trattamento giuridico, economico, previdenziale ed assicurativo previsto dalle vigenti norme in materia e in caso di utilizzo di ditta esterna richiedere le necessarie dichiarazioni in merito;

13. realizzare tutte le parti sottoscritte con il disciplinare manutentivo nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti.

#### Articolo 6

##### **Gestione dell'area**

Per la gestione dell'area s'intende il servizio gratuito di manutenzione ordinaria, pulizia, apertura e chiusura cancelli e vigilanza come previsto nel Disciplinare Tecnico Manutentivo (allegato C) e la segnalazione di ogni eventuale problema di sicurezza e di ordine pubblico

#### Articolo 7

##### **Conferimento delle opere realizzate al patrimonio indisponibile dell'Amministrazione che affida in adozione**

Rimane ferma la più ampia disponibilità dell'area da parte del soggetto adottante per le attrezzature ed i servizi su di essa già esistenti e realizzati, resta l'obbligo del servizio gratuito di manutenzione ordinaria, pulizia, apertura e chiusura cancelli e vigilanza come previsto nel Disciplinare tecnico Manutentivo (Allegato C) e di quanto sottoscritto.

#### Articolo 8

##### **Vigilanza e controllo dell'Amministrazione che affida in adozione sulla gestione dell'area.**

Nei casi di gestione dell'area non conforme a quanto previsto dal presente disciplinare, Il Responsabile dell'ufficio preposto, procederà ad una formale contestazione nei confronti

del soggetto adottante, richiedendo opportune giustificazioni che dovranno essere rese nel termine massimo di giorni 15 naturali e consecutivi.

In caso di persistente o grave negligenza nella esecuzione degli interventi di manutenzione dell'area concessa in adozione, L'Amministrazione comunale, con apposito atto, revoca l'assegnazione.

L'affidamento può essere inoltre sospeso o revocato, senza indennizzo e senza possibilità di instaurazione di contraddittorio, per provvedimenti dell'Amministrazione comunale a seguito di contingibili e temporanee sopravvenute necessità di interesse pubblico, adeguatamente motivate.

#### Articolo 9 **Durata dell'adozione**

La presente adozione avrà durata di anni 1 (uno) e potrà essere rinnovata secondo quanto previsto dal successivo art. 10.

La decorrenza si intende a partire dalla firma delle parti del verbale di consegna dell'area verde in oggetto.

Alla scadenza dell'adozione, nel caso i cui questa non fosse rinnovata, ai sensi dell'art.10, l'area e le migliorie eventualmente ivi realizzate torneranno nella piena disponibilità dell'Amministrazione che affida in adozione.

#### Articolo 10 **Rinnovo dell'adozione**

Almeno tre mesi prima della scadenza dell'adozione, il soggetto adottante dovrà comunicare all' Ufficio Gestione Ambiente e Territorio del Municipio V l'intenzione di rinnovarla a mezzo raccomandata con R.R.

Entro tre mesi dalla comunicazione, l'Ufficio preposto esaminerà le nuove condizioni e le garanzie rinnovate per i servizi offerti dal soggetto adottante, con il diritto di modificare le condizioni dell'adozione per adeguarle, in accordo con l'adottante stesso, alle eventuali nuove esigenze di pubblica utilità. Il rinnovo dell'adozione avverrà con la sottoscrizione di una nuova convenzione che recepisca tutte le modifiche così come concordato tra le parti. Ove per la medesima area pervengano più richieste, si valuterà la migliore proposta di manutenzione ai sensi del precedente art.5 c.6.

#### Articolo 11 **Rilascio dell'area**

Allo scadere di termine dell'adozione, l'adottante dovrà provvedere a proprie spese al rilascio dell'area, che dovrà trovarsi nella situazione quo ante e in perfetto ordine e pulizia, entro il periodo di tempo concordato con l'Ufficio preposto che affida in adozione.

In caso di inadempienza saranno applicate al soggetto adottante le sanzioni previste dalle vigenti norme e regolamenti.

#### Articolo 12 **Clausola risolutiva espressa**

In caso di inadempienza da parte del soggetto adottante ad una qualsiasi delle clausole del presente atto, dipendenti dalla propria volontà, il Municipio V, senza pregiudizio di ogni azione o diritto spettante alla stessa, procederà alla revoca dell'affidamento avvalendosi nei confronti del soggetto adottante della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del c.p.c..

E' esclusa ogni qualsivoglia controprestazione a favore del soggetto adottante, restando queste acquisite al patrimonio indisponibile dell'Amministrazione Comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 934 e ss. del Codice Civile, senza necessità di alcun ulteriore atto.  
Il recesso da parte del soggetto adottante è sempre possibile previo comunicazione motivata.

#### Articolo 13

#### **Vertenze**

Tutte le vertenze che potranno eventualmente insorgere tra il soggetto adottante e l'Amministrazione che affida in adozione in merito all'interpretazione o all'esecuzione della presente adozione saranno deferite all'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

Atto scritto con mezzi informatici ai sensi di legge in pagine 6 e firmato dalle parti, come appresso.

Per il Soggetto Adottante  
Il Legale rappresentante  
Sig. \_\_\_\_\_

.....

Per il Municipio V  
Dirigente Tecnico

.....

# ROMA



Municipio Roma V  
Direzione tecnica  
Ufficio Gestione Ambiente e Territorio

Spazio riservato all'Ufficio

ALLEGATO C

D.D. n. .... del.....

OGGETTO: adozione area verde di proprietà comunale sita in \_\_\_\_\_ denominata \_\_\_\_\_ identificata con le particelle catastali n \_\_\_\_\_ e ricadenti nel Municipio V, per il servizio gratuito di manutenzione ordinaria e \_\_\_\_\_

## DISCIPLINARE TECNICO MANUTENTIVO

### Introduzione

Il presente "Disciplinare Tecnico Manutentivo" definisce univocamente le lavorazioni ordinarie e le modalità di esecuzione da parte del soggetto adottante, relativamente alla tipologia di spazio verde di quartiere, rispettando gli standard qualitativi di manutenzione di Roma Capitale

Gli interventi a carattere straordinario rimangono a carico dell'Amministrazione Comunale.

### Descrizione

L'area oggetto del presente disciplinare, in consegna alla U.O. Verde Pubblico ha superficie complessiva di circa \_\_\_\_\_ mq

L'area in oggetto è censita dal Servizio Catasto del Verde con n. \_\_\_\_\_, la porzione di area verde identificata dalle particelle catastali n. \_\_\_\_\_ del foglio \_\_\_\_\_.

L'area verde è sita in \_\_\_\_\_ ricadente nel Municipio V.

L'area verde ha caratteristiche di spazio verde di quartiere, è anche attrezzata con *impianti di illuminazione pubblica ed pozzo/fontanella*

Il manto erboso, di tipo \_\_\_\_\_

All'interno dell'area verde sono/non sono impiantate essenze arboree di piccolo/medio/grande sviluppo ed essenze arbustive

Gli attraversamenti sono \_\_\_\_\_

Tutta l'area è/non è recintata con \_\_\_\_\_

L'accesso all'area verde è possibile attraverso cancello/passo carrabile/ su Via \_\_\_\_\_

### Lavorazioni

Le lavorazioni ordinarie, richieste dai parametri standard di manutenzione sono:

1. servizio di apertura e chiusura cancelli di accesso al \_\_\_\_\_ per 365 giorni/anno, laddove esistenti; l'apertura alle 8:00, chiusura al tramonto (da ottobre a febbraio: ore 18:00; il rimanente periodo ore 20:00);
2. Pulizia delle superfici a prato ed asporto del materiale di risulta;  
frequenza: \_\_\_\_\_ volte a settimana;
3. Pulizia delle superfici inerbite ed asporto dei materiali di risulta;  
frequenza: \_\_\_\_\_ volte a settimana;

4. Pulizia delle superfici pavimentate ed asporto dei materiali di risulta;  
frequenza: \_\_\_ volte a settimana;
5. Svuotamento dei cestini portarifiuti ed asporto dei materiali di risulta;  
frequenza: \_\_\_ volte a settimana;
6. Taglio delle superfici inerbite ed asporto dei materiali di risulta;  
frequenza: 20 interventi l'anno da distribuire a seconda dell'andamento stagionale;
7. Bordatura delle superfici inerbite;  
frequenza: 20 interventi l'anno (15 interventi l'anno in aree scoscese) da distribuire a seconda dell'andamento stagionale;
8. Manutenzione ordinaria delle siepi, con attrezzo meccanico e rifiniture manuali, con asporto dei materiali di risulta;  
frequenza: 2 interventi l'anno;
9. Potatura di contenimento di arbusti e cespugli, con asporto di materiali di risulta;  
frequenza: 1 intervento l'anno;
10. Controllo delle strutture fisse dell'area (Impianti, giochi, alberature) e segnalazione all'ufficio gestione Ambiente e Territorio di ogni anomalia da cui possa derivare danno alle strutture stesse o a terzi.

Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite " a regola d'arte" nel rispetto della normativa vigente ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Per il Soggetto Adottante  
Il Legale Rappresentante  
Sig.....

.....

Per il Municipio V  
Il Dirigente Tecnico

-----